

# Otto poesie

Autor(en): **Tuena, Simona**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **83 (2014)**

Heft 2: **Letteratura, Lingua, Territorio**

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-583751>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

SIMONA TUENA

## Otto poesie

### Micio

Prendi con il tuo pelo arruffato,  
lo spicchio di luna e siedi fra i sassi.  
Stendi il tuo soffice corpo sul fieno,  
parli agli agnelli, giochi con le pigne,  
spargi aroma di umido sentiero.  
Dopo torni, cacciatore della notte,  
ti sdrai sul mio petto,  
e fra le fusa mi sprofondi.  
E annuso il fieno,  
e balzo con te nella luna,  
nelle narici ho il profumo di pigne,  
e di gratitudine,  
ti racconto.

7.04.2013

### Similitudini

Acqua,  
quella che porta questo unico nome  
dalla sorgente  
al ruscello  
all'oceano salato.  
Foglie,  
quelle stese al sole su un'unica chioma  
d'acero  
di larice o di tremolo.  
Noi,  
quelli di questa stessa razza umana  
sparsi da est all'occidente,  
nei pugni serrati  
speranze e dolori,  
di unico cuore.

12.5.2013

## Fenice

All'inizio era il Verbo,  
 forse prima fu Pensiero,  
 o solo voce d'impulso  
 fu la Tua?  
 Ora la musica scorre  
 nella mia terra.  
 si piegano le note,  
 suonano fuscilli di vento.  
 Onde di risacca leggono  
 le storie umane  
 e ritornano  
 e il primo Tuo canto  
 costante rinasce.  
 All'inizio era il Verbo,  
 poi fu sostanza,  
 complicità,  
 pensiero d'adesione.  
 19.05.2013

## Estate

... sospesa  
 tra la terra e il giorno.  
 Attendo a me  
 un caldo mattino.  
 Tra pioggia ...  
 sospeso sole,  
 tra nostalgia ...  
 sospesa gioia.  
 Respiro lento  
 in un sospeso freddo,  
 prima dello stallo a mezz'aria,  
 memoria e fiamma,  
 di questo mio  
 miracolo esitante.  
 21.07.2013

## Meditazione

In questa luce azzurra di settembre,  
 nella tua aria fresca di mattino,  
 voglio farti scorrere corda  
 dalla cima all'altro capo.  
 Voglio farti scendere,  
 ancorarti e poi  
 scaraventarti d'assoluto.  
 Su questa terra,  
 plasmarti dell'argilla del mio sole,  
 Tu, sorriso del respiro  
 che mi dici guarda,  
 ripeti bada,  
 mi sussurri saldami,  
 sono occhio dei tuoi occhi.  
 8.09.2013

## Volo

Per te che segui,  
 al ritmo del tamburo,  
 il falco disteso da sempre,  
 ombra della tua ombra.  
 Oggi diventa  
 il tuo dono da acchiappare,  
 oggi vien posto,  
 il tuo ponte per il cielo.  
 Vola con lui fino al confino,  
 fatti attraversare d'azzurro,  
 fatti battito sul suo battito d'ali,  
 e planando,  
 come bacio caduto da labbra di luna,  
 fatti salvare.  
 15.09.2013

## Disposizione

Ti consegno,  
apro il mio forziere  
e ti consegno,  
tre spicchi miei di luna,  
quattro dune di sabbia e di colore,  
due notti aperte sulle mani.  
Ti consegno,  
nel mio forziere oggi,  
cinque sospetti, sei sospiri dipinti  
di nuvole nere sui rimpianti,  
una marea fosca con un riflesso di arcobaleno.  
Prendi tutto fra le tue dita,  
dirigi il tuo arco e la tua freccia,  
poi scocca, schiudi e spacca,  
infrangili  
nelle sette rocce del mio cuore.  
Sorprendimi di luce,  
fammi sentire parte  
di una parte  
dei tuoi disegni impressi a fuoco,  
unici,  
sull'alba.

14.09.2013

Mi son cadute le tue chiavi, oggi,  
cascate con un tonfo nel tondo  
di un tombino.  
Dall'alto, le ho viste sprofondare,  
senza freni, senza rancori  
a sfiorare le pareti.  
Le lascerò là, perché l'acqua le lavi,  
perché le porti nel profumo del fiume,  
perché possano scorrere in altre mani,  
che delicate,  
le asciughino a riva  
senza freni,  
senza rancori mai.

8.09.2013